



## ROLANDO VILLAZON, tenore

Nasce a Città del Messico nel 1972 e inizia a studiare a undici anni all'Accademia Espacios per le Arti dello Spettacolo. Nel 1990 è introdotto al mondo dell'opera dal suo futuro insegnante di canto, Arturo Nieto e poco dopo entra nel Conservatorio Nazionale di Musica. Dopo aver vinto due premi nazionali in Messico, nel 1999 Villazón vince il secondo premio al concorso Operalia di Plácido Domingo. Il suo debutto nel ruolo di Des Grieux (*Manon*) a Genova, viene seguito da *La Bohème* all'Opéra de Lyon e a Roma. Nel 2000 debutta nel ruolo di Alfredo all'Opéra di Parigi. Da allora è ospite fisso nei più prestigiosi teatri del mondo. La svolta a livello internazionale arriva con la nuova produzione de *La Traviata* di Verdi al Festival di Salisburgo nel 2005. Poi si esibisce ne *La bohème* a New York e Vienna, in *Les contes d'Hoffmann* a Parigi e *Manon* a Los Angeles, Berlino e Barcellona, *Don Carlo* a Londra. Oggi Villazón gode di fama mondiale come uno dei principali tenori dei nostri tempi. Si esibisce spesso anche in recital di lieder. Numerosi i suoi CD. Dopo una difficile operazioni alle corde vocali riprenderà fra due mesi la sua splendida carriera. Debutterà alla Scala nella presente stagione con *L'elisir d'amore*.

## IL DIRETTORE E L'ORCHESTRA

Bertrand de Billy nasce nel 1965 a Parigi, dove riceve la sua formazione musicale. Il debutto in campo operistico avviene al Festival di Oviedo nel 1991, dove dirige "Traviata". Dal 1999 al 2004, de Billy è direttore principale al Teatro del Liceu di Barcellona, Notevole la sua produzione discografica, che spazia fra i classici della musica strumentale e i più grandi titoli operistici.

La Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunk, fondata a Monaco nel 1949, è diretta da Eugen Jochum fino al 1960 e avrà sempre alla sua guida prestigiosi maestri (Rafael Kubelik, Sir Colin Davis, Lorin Maazel) che la porteranno a esibirsi nei più famosi teatri internazionali. Nel 2006 riceve il Grammy Award per la registrazione della "13.ma Sinfonia" di Shostakovich. Attuale direttore stabile è Mariss Janson.

## INGRESSI

SOCI: ingresso con abbonamento  
NON SOCI: ingresso libero con prenotazione obbligatoria presso la Biblioteca "Arcari" di Tirano (tel. 0342 702572).

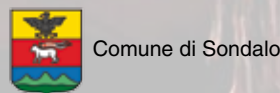
## INFORMAZIONI

SONDALO: Segreteria Amici della Musica - Via Verdi 2/a  
(tel./fax 0342 801816 - cell. 348 3256939)  
www.amicidellamusica.org - info@amicidellamusica.org

## SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO

(riservato ai Soci)

|                            |       |                        |       |
|----------------------------|-------|------------------------|-------|
| DELEBIO                    | 19,15 | SEMOGO                 | 19,15 |
| Rogolo                     | 19,20 | Isolaccia              | 19,25 |
| Cosio (stazione)           | 19,25 | Piandelvino/Fiordalpe  | 19,30 |
| Regoledo (rotonda)         | 19,28 | BORMIO (Perego)        | 19,40 |
| MORBEGNO (S.Antonio)       | 19,30 | Grailè                 | 19,53 |
| Talamona (N.Pignone)       | 19,33 | SONDALO (V.le Libertà) | 20,00 |
| Ardenno (bivio)            | 19,37 | Grosio                 | 20,10 |
| S.Pietro (Stazione)        | 19,45 | Grosotto               | 20,15 |
| Sondrio (rotonda v.Milano) | 19,57 | Mazzo/Tovo/Lovero      | 20,20 |
| SONDRIO (Stazione)         | 20,00 | Sernio (Valchiosa)     | 20,25 |
| Montagna (Trippi)          | 20,05 | TIRANO (P.Marinoni)    | 20,30 |
| Poggiridenti (Stazione)    | 20,08 |                        |       |
| Ponte/Chiuro (stazione)    | 20,13 |                        |       |
| S.Giacomo (Stazione)       | 20,18 |                        |       |
| Tresenda (Stazione)        | 20,21 |                        |       |
| Villa di Tirano (Stazione) | 20,25 |                        |       |
| Madonna (rotonda)          | 20,28 |                        |       |
| TIRANO (p.Marinoni)        | 20,30 |                        |       |



Comune di Sondalo



PROVINCIA DI SONDRIO  
Settore Istruzione e Cultura



Regione Lombardia  
Culture, Identità  
e Autonomie della Lombardia

AMICI DELLA MUSICA - SONDALO - Periodici di cultura musicale e spettacolo - Direttore Responsabile: IRENE TUCCI  
Editore: AMICI DELLA MUSICA, Sondalo - Autorizzazione Tribunale di Sondrio nr. 214 - Registro Stampa del 2.10.1990  
Stampa: Lito Polaris - Sondrio

7

Giovedì 21 gennaio 2010  
ore 20.45

CINEMA TEATRO MIGNON, TIRANO



il film

Regia di Robert Dornhelm

con ANNA NETREBKO e ROLANDO VILLAZÒN



AMICI DELLA MUSICA  
SONDALO  
47ª STAGIONE 2009-2010

in collaborazione con



Comune di Tirano

Cineclub Overlook  
Tirano

**QUADRO I.** Quattro artisti squattrinati vivono in una soffitta di Parigi. E' la vigilia di Natale. Il pittore Marcello dipinge, mentre il poeta Rodolfo tenta di scaldarsi ad un "vecchio caminetto ingannatore" alimentato col legno di una sedia e con le pagine strappate d'un suo dramma. Entrano in scena il filosofo Colline e il musicista Schaunard con del cibo e qualche soldo racimolato. Fanno festa ma sono interrotti dalla visita del padrone di casa venuto a reclamare l'affitto: è prontamente sbeffeggiato e liquidato. I nostri bohémien decidono di passare la serata al caffè di Momus. Solo Rodolfo si attarda per finire un articolo. A un tratto sente bussare. E' Mimì, giovane fioraia vicina di casa, malata di tisi: le si è spento il lume e cerca aiuto per riaccenderlo. All'atto di andarsene, si lamenta d'aver perso la chiave. Si inginocchiano entrambi per cercarla al buio. La trova Rodolfo, che la nasconde in tasca. Quando la mano del poeta incontra quella di Mimì ("Che gelida manina"), fra i due sboccia l'amore e si parlano a lungo. Rodolfo: "...permette signorina, le dirò con due parole...". Mimì: "mi chiamano Mimì, ma il mio nome è Lucia...". Finchè lui intona "O soave fanciulla...". Gli amici in strada premono e Mimì accetta di accompagnare Rodolfo al caffè di Momus.

**QUADRO II.** Da Momus, al Quartiere Latino. Rodolfo fa conoscere Mimì agli amici. Sulle note della celebre aria "Quando me 'n

vo...", giunge Musetta, una ex di Marcello, accompagnata dal ricco amante Alcindoro. Riconosciuto Marcello, Musetta fa di tutto per riconquistarlo e unirsi all'allegria compagnia. Fuggono poi tutti insieme lasciando al riccone il conto da pagare!

**QUADRO III.** Barriera d'Enfer. Nevica. Le scenate di gelosia fra Marcello e Musetta fanno il paio con le strane incomprensioni sorte fra Rodolfo e Mimì: in realtà lui sa che a Mimì, gravemente malata ("una terribil tosse l'esil petto le scuote..."), il freddo e i disagi della soffitta potrebbero essere fatali, perciò vorrebbe lasciarla per consentirle di intraprendere una vita migliore. Sono dunque sul punto di separarsi, ma il rimpianto della trascorsa felicità li spinge a rimandare: "ci lasceremo alla stagion dei fior".

**QUADRO IV.** In soffitta. Giochi e battute dei quattro per allontanare le disillusioni della vita. Tutt'a un tratto arriva Musetta con Mimì ormai agonizzante e qui, nel ricordo di un amore grande quanto breve, la poveretta si spegne pian piano circondata dal calore degli amici (Colline canta "Vecchia zimarra...") e dall'affetto di Rodolfo, che si accorge della sua morte vedendo l'improvviso sgomento degli altri ("cos'è quell'andare e venire, quel guardarmi così...") e la abbraccia invocando disperatamente il suo nome ("Mimì...Mimì!").

Opera dolce ma non sdolcinata, piccolo grande poema delle cose semplici, quasi favola della quotidianità, La Bohème conosce un immediato successo sin dalle sue prime rappresentazioni di fine Ottocento, anche se non tutti colgono subito la mirabile sintesi che Puccini (nuovo asso nella manica dell'editore Giulio Ricordi) fa tra nostalgie del vecchio mondo e aneliti innovativi, in un contesto letterario che simpatizza per la voglia di trasgressione tipica della scapigliatura. La versione cinematografica di Robert Dornhelm offre una lettura molto convenzionale di questo capolavoro. Lettura che, se da un lato potrebbe non soddisfare gli intenditori più esigenti, rappresenta tuttavia il lodevole sforzo di "agganciare" un pubblico giovane (o comunque il pubblico meno attratto dall'opera) che potrebbe trovare motivazioni e stimoli nella suggestione

# La Bohème *il film*

Dall'omonima opera lirica in 4 quadri di Giacomo Puccini su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, ispirata al romanzo *Scènes de la vie de Bohème* di Henri Murger e rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 1° febbraio 1896 con la direzione di Arturo Toscanini).

TITOLO ORIGINALE: *La Bohème - Der Film*

REGIA: Robert Dornhelm

PRODUZIONE: Austria-Germania, 2008

ORCHESTRA: Symphonieorchester und Chor des Bayerischen Rundfunks e Kinderchor des Staatstheaters am Gartnerplatz

DIRETTORE: Bertrand de Billy

CAST:  
 Anna Netrebko - soprano (*Mimì*)  
 Rolando Villazón - tenore (*Rodolfo*)  
 Nicole Cabel - soprano (*Musetta*)  
 Gorge Von Bergen (*Marcello*: canta Boaz Daniel-baritono)  
 Vitalij Kowaljow - basso (*Colline*)  
 Adrian Eröd (*Schaunard*: canta Stephane Dégout - baritono).

*Benoît*: Tiziano Bracci - *Parpignol*: Kevin Connors - *Sergente dei doganieri*: Gerald Häussler  
*Un doganiere*: Tiziano Bracci - *Un fanciullo*: Nicolas von der Nahmer

delle immagini ravvicinate del cinema e delle sonorità del dolby.

Nobilitata dalla performance di due giovani star di prima grandezza come Anna Netrebko venuta dalla Russia e il tenore messicano Rolando Villazón, pupillo e forse erede di Plácido Domingo, questa "Bohème", distribuita in una sorta di tour fra le sale italiane (il Mignon di Tirano è l'unica in Valtellina), trova il suo giusto spazio nel solco dei rispettosi adattamenti cinematografici di Carmine Gallone negli anni Quaranta-Cinquanta e di quelli più recenti curati da Franco Zeffirelli. Dunque, quella che ad un primo sguardo potrebbe apparire come un'operazione registicamente poco coraggiosa finisce invece per rivelarsi una scelta culturalmente utile, anche se non fruita nel suo habitat ideale e naturale: il teatro. (Ivan Mambretti)

## IL REGISTA

Robert Dornhelm ( Timisoara, 1947) si avvicina al cinema fra gli Anni Settanta e Ottanta. Dopo aver preso parte a numerosi programmi televisivi in Austria, va a vivere a Los Angeles. Uno dei suoi primi lavori cinematografici è un documentario che gli vale la nomination all'Oscar: "I ragazzi dell'Opera" (1976), con il commento della principessa Grace Kelly. Suoi lungometraggi importanti sono "She Dances Alone" (1980), "Echo Park" (1985) con Christopher Walken e "Cold Feet - Piedi freddi" (1989), trasposizione del romanzo omonimo di Thomas McGuane e Jim Harrison. Più intensa la carriera in tv. Si segnalano "Mio marito è innocente" (1993) sulla figura di Lee H. Oswald, "The Venice Project" (1999) con Dennis Hopper, "Anne Frank - The Whole Story" (2001) con Ben Kingsley (con nomina agli Emmy) e la mini-serie "Guerra e pace" (2007). Alcune sue opere sono co-dirette.

## ANNA NETREBKO, soprano

Anna Netrebko inizia a lavorare pulendo i pavimenti del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo per pagarsi gli studi di canto. La sua carriera inizia quando venne notata dal direttore Valery Gergiev: sotto la sua guida, debutta nel ruolo di Susanna in *Le nozze di Figaro* nel 1994. La sua ascesa vera e propria inizia l'anno successivo, quando la Compagnia del Teatro fece una tournée a San Francisco. Da allora, ha interpretato numerosi ruoli, tra cui Donna Anna nel *Don Giovanni* di Mozart, Adina ne *L'elisir d'amore* e Lucia nella *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, Gilda in *Rigoletto* di Verdi. Ha cantato nei maggiori teatri del mondo, come il Metropolitan, la Royal Opera House Covent Garden, l'Opéra di Parigi e il Festival di Salisburgo. La stampa e la televisione iniziano a creare l'immagine di un "nuova" diva dell'opera. Il suo primo album di studio, *Opera Arias* è stato uno dei maggiori successi commerciali nel settore della musica classica. Data la sua avvenenza, anche il cinema inizia a corteggiarla. Nel 2005 interpreta Giulietta in *Romeo e Giulietta* di Charles Gounod assieme a Rolando Villazón; nello stesso anno, sempre con Villazón, riscuote uno strepitoso successo nel ruolo di Violetta Valéry ne *La traviata* di Verdi al Festival di Salisburgo. Nello stesso anno è uscito il terzo album della cantante, *The Russian Album*, in cui è accompagnata dall'orchestra del Teatro Mariinskij diretta da Valery Gergiev: in Germania il disco è entrato nella Top 10 della classifica degli album pop più venduti. Nel marzo 2007 è uscito *Duets*, assieme a Rolando Villazón. Sempre nel 2007, è entrata a far parte della lista TIME 100 diventando così la prima cantante d'opera in assoluto ad essere nominata tra le persone più influenti al mondo. Dopo una pausa dovuta alla nascita del suo primo figlio avuto dal basso uruguayano Erwin Schrott (recente Escamillo alla Scala) ha ripreso, nel gennaio del 2009, a calcare i palcoscenici più prestigiosi del mondo trionfando al Metropolitan Opera di New York e alla Staatsoper di Vienna nella *Lucia di Lammermoor*, opera che canterà nel 2011 per l'apertura del Teatro alla Scala di Milano.

